

Febbraio 2021 – Adorazione mensile



San Giuseppe, discendente di Davide

Introduzione

La genealogia di Gesù all'inizio del Vangelo di Matteo ci dimostra che San Giuseppe era **discendente di Davide**. Vogliamo concentrarci su questa prerogativa del nostro Santo che lo pone a fare da ponte tra l'Antico e il Nuovo Testamento. In lui la storia della salvezza arriva al suo momento centrale e culminante: infatti accogliendo Maria Santissima, la propria sposa già incinta, egli renderà possibile l'Incarnazione del Figlio di Dio, Gesù, per esplicito intervento dello Spirito Santo.

Celebrando **la giornata della Vita** vogliamo anche noi, come ci suggerisce Papa Francesco, contribuire a debellare la cultura dell'indifferenza e dello scarto dai più piccoli e indifesi ai più anziani e fragili. Preghiamo per la salute e la salvezza di tutti ed entrando nella Quaresima, che ci porta alla Pasqua, ripariamo ogni forma di immoralità custodendo la vita in tutti i suoi momenti e sviluppi.

*Si inizia con un **canto eucaristico** per l'Esposizione del Santissimo e poi si recita insieme la preghiera composta dal beato Alberione*

Gesù Maestro,

dirigimi con la tua sapienza, frenami con la tua giustizia,
con la tua clemenza consolami, con la tua potenza proteggimi.

Offro a Te, Maestro divino,

tutto quello che dovrò pensare, perché sia rivolto a Te;

quello che dovrò dire, perché si ispiri a Te;

quello che dovrò fare, perché si compia secondo il tuo volere;

quello che dovrò sopportare, perché la tua forza lo sostenga.

Voglio ciò che Tu vuoi: perché lo vuoi, come lo vuoi e quando lo vuoi. **Amen.**

Si resta poi un congruo tempo in silenzio contemplativo per la preghiera silenziosa personale in riparazione dei disordini morali e del mondo della comunicazione.

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

*Il primo momento delle nostre adorazioni è rivolto a Gesù Maestro quale **Verità del Padre** che ci insegna le vie di Dio attraverso la sua Parola. Siamo nell'Anno biblico della Famiglia Paolina per cui ci prepariamo all'ascolto della Parola con la seguente preghiera (cf In preghiera con il beato Alberione, p. 85):*

O nostro Maestro Gesù Cristo che sei la Via e la Verità e la Vita, fa' che noi impariamo la sovraeminente scienza della tua carità, nello spirito di san Paolo Apostolo e della Chiesa cattolica. Manda il tuo Spirito Santo affinché ci insegni e ci suggerisca ciò che hai predicato.

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita, abbi pietà di noi.

*Alzandoci in piedi esprimiamo **in canto** il nostro desiderio della Parola:*

Ascolterò la tua Parola nel profondo del mio cuore, io l'ascolterò e nel buio della notte la Parola come luce risplenderà.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Luca (1,1-7)

¹In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Rispondiamo alla Parola con questa preghiera (cf In preghiera con il beato Alberione, p. 85):

Divino Maestro Gesù, tu hai parole di vita eterna. Io credo, o Signore e Verità, ma aumenta la mia fede. Ti amo, o Signore e Via, con tutte le mie forze poiché tu mi hai comandato di osservare perfettamente i tuoi comandamenti. Ti prego, o Signore e Vita, ti adoro, ti lodo, ti supplico e ti ringrazio per il dono della Sacra Scrittura. Con Maria ricorderò e conserverò le tue parole nella mia mente e le mediterò nel mio cuore.

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita, abbi pietà di noi.

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

*Il secondo momento è rivolto a Gesù Maestro quale **Via al Padre** per cui dopo aver ascoltato la sua Parola ci poniamo a riflettere. E' il tempo del confronto con la Parola. Questa parte, avviata dal canto, va vissuta personalmente e in silenzio.*

Canto: Mediterò la tua Parola nel silenzio della mente, la mediterò; nel deserto delle voci la Parola dell'amore risuonerà.

Dall'Esortazione apostolica di San Giovanni Paolo II *Redemptoris Custos* del 1989 sulla figura e missione di san Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa

8. Con l'Incarnazione le promesse e le figure dell'Antico Testamento divengono realtà: luoghi, persone, avvenimenti e riti si intrecciano secondo precisi ordini divini, trasmessi mediante il ministero angelico e recepiti da creature particolarmente sensibili alla voce di Dio. Maria è l'umile serva del Signore, preparata dall'eternità al compito di essere madre di Dio; Giuseppe è colui che Dio ha scelto per essere «l'ordinatore della nascita del Signore» (Origene, *Hom. XIII in Lucam*), colui che ha l'incarico di provvedere all'inserimento ordinato del Figlio di Dio nel mondo, nel rispetto delle disposizioni divine e delle leggi umane. **Tutta la vita cosiddetta privata o nascosta di Gesù è affidata alla sua custodia.**

9. Recandosi a Betlemme per il censimento in ossequio alle disposizioni della legittima autorità, Giuseppe adempì nei riguardi del Bambino il compito importante e significativo di inserire ufficialmente il nome «Gesù, figlio di Giuseppe di Nazareth» (*Gv 1,45*) nell'anagrafe dell'impero. Tale iscrizione manifesta in modo palese l'appartenenza di Gesù al genere umano, uomo fra gli uomini, cittadino di questo mondo, soggetto alle leggi e istituzioni civili, ma anche *Salvatore del mondo*. Origene descrive bene il significato teologico inerente a questo fatto storico, tutt'altro che marginale: «Poiché il primo censimento di tutta la terra avvenne sotto Cesare Augusto, e tra tutti gli altri anche Giuseppe si fece registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta, poiché Gesù venne alla luce prima che il censimento fosse compiuto, a chi consideri con diligente attenzione sembrerà esprimere una sorte di mistero il fatto che nella dichiarazione di tutta la terra dovesse essere censito anche Cristo. In tal modo, con tutti registrato, **tutti egli poteva santificare**, con tutta la terra iscritto nel censimento, alla terra offriva la comunione con sè, e dopo questa dichiarazione tutti gli uomini della terra scriveva nel libro dei viventi, onde quanti avessero creduto in lui, fossero poi iscritti nel cielo con i Santi di colui a cui è la gloria e l'impero nei secoli dei secoli. Amen» (*Hom. XI in Lucam*).

In dialogo con Gesù Maestro VVV

- San Giuseppe rispetta le leggi civili e partecipa al censimento. *Quale rispetto e adesione date voi come coppia e famiglia alle leggi dello Stato? Come contrastate le scelte immorali della società?*
- San Giuseppe appartiene alla casa e alla famiglia di Davide. *Con la grazia dello Spirito Santo sapete integrare nel vostro progetto d'amore le reciproche origini familiari?*
- San Giuseppe non trovando ospitalità si fa casa che custodisce Maria e Gesù. *A livello di coppia in che modo state custodendo il valore della vita in tutti i suoi momenti e sviluppi?*

Canto: E seguirò la tua Parola, sul sentiero della vita; io la seguirò.

Nel passaggio del dolore la Parola della croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola per la sete dei miei giorni, la custodirò.

Nello scorrere del tempo la Parola dell'eterno non passerà.

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

*Il terzo momento è rivolto a Gesù Maestro quale **Vita dell'umanità** per cui l'adorazione diventa preghiera. Insieme ci si apre all'invocazione perché la grazia di Dio ci aiuti a lasciare che davvero il Cristo viva in noi.*

Rispettando l'impegno di riparare preghiamo questo testo in difesa della vita:

1. Dio, sorgente della vita e Padre di tutti gli uomini, che nel tuo infinito amore hai chiamato l'uomo e la donna a collaborare con Te per comunicare la vita e moltiplicare i tuoi figli in cielo, noi ti ringraziamo e ti benediciamo:

- per averci creati e fatti partecipi della tua paternità;
- per averci chiamati alla vocazione coniugale e alla gioia di essere **genitori**.

2. Con Maria Santissima, Madre della vita, ti preghiamo di accendere nel cuore dei genitori e di tutti gli uomini l'amore alla vita, così che essi accolgano i figli come **tuo dono** e difendano e promuovano la vita nelle famiglie e nella società.

3. Padre Celeste, in riparazione e implorazione di misericordia e di perdono, ti offriamo ad ogni Santa Messa, con il sangue di Cristo tuo Figlio, quello dei bambini **uccisi con il delitto dell'aborto** e privati della grazia del santo Battesimo. Concedi che le loro madri, alla luce del tuo amore, diventino promotrici della vita. **Ti preghiamo** per la conversione

- di tutti gli operatori e collaboratori dell'aborto, "**orribile delitto** che sottoscrive la condanna dell'uomo, della donna, del medico, dello Stato" (San Giovanni Paolo II);
- di quanti, con i potenti mezzi della comunicazione sociale, **sostengono giustificano e diffondono** questo gravissimo peccato, che viola il comando di Dio: "Non uccidere" e disconosce il Magistero di Cristo e della Chiesa.

Infine a Te, **Madre di misericordia**, ricorriamo perché riconduca alla casa del Padre tutti coloro che sedotti dall'errore, si sono allontanati dalla Verità e dall'Amore di Dio. Amen.

Padre Nostro, Ave Maria e Gloria al Padre

Alla nota 10 della lettera apostolica di indizione dell'anno giubilare a San Giuseppe, Papa Francesco ci dona la sua preghiera con queste parole:

Solista: Tutti i giorni, da più di quarant'anni, dopo le Lodi, recito una preghiera a San Giuseppe tratta da un libro francese di devozioni, dell'ottocento, della Congregazione delle Religiose di Gesù e Maria, che esprime devozione, fiducia e una certa sfida a San Giuseppe:

Tutti: *Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Amen.*

*Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica***

Canto finale: Annuncerò la tua Parola camminando in questo mondo; io l'annuncerò. Le frontiere del tuo Regno la Parola come un vento spalancherà.

Per informazioni: www.istitutosantafamiglia.org